

“Sul Partito del Proletariato”

Documento della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxist-Leninisti (CIPOML), tradotto e pubblicato da Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia).

Presentazione

Raccogliamo in questo opuscolo il documento “Sul Partito del proletariato”, approvato nel Novembre 2018 dal XXIV Plenum della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxist-Leninisti (CIPOML), che abbiamo già pubblicato - in quattro puntate dall'aprile al giugno 2019 - nei nn. 97, 98, 99 e 100 di “Scintilla”.

Questo importante documento, di elevata qualità ideologica e politica, è un'espressione sintetica della teoria marxista-leninista e della pluriennale esperienza pratica di livello internazionale sul tema del Partito comunista, arricchita dal dibattito collettivo e dai suggerimenti presentati dai diversi membri della CIPOML.

Il testo è suddiviso in 18 sezioni, ognuna delle quali affronta un tema specifico sulla base di posizioni di principio, esponendo concetti rigorosi e di grande importanza.

Il documento affronta organicamente la questione del Partito comunista che è stata negli ultimi decenni uno degli obiettivi principali della offensiva ideologica borghese e revisionista.

Oggi circolano le più diverse ed erronee concezioni sulla natura e la funzione del partito comunista.

Vi sono correnti che affermano che “il Partito comunista è un partito di tutti coloro che la pensano allo stesso modo”, che è un partito “di tutti i lavoratori” secondo la vecchia tradizione socialdemocratica, oppure che è un “organo” esterno della classe operaia, con la quale ha un rapporto ideologico, ma è composto da elementi eterogenei, appartenenti a diverse classi sociali.

Vi sono altresì correnti che negano esplicitamente la funzione del Partito, sostenendo tesi economiciste e movimentiste.

Di fronte alla confusione ideologica, il documento si incarica di ristabilire e precisare le particolarità del Partito comunista, chiarendo che esso deve essere essenzialmente formato dai migliori operai, quelli che hanno la maggiore coscienza di classe, spirito di sacrificio, disciplina e lungimiranza.

Questo il fondamento materialistico della natura di classe del Partito.

Ciò non significa, naturalmente, che nel Partito comunista non possano militare anche altri lavoratori non appartenenti alla classe operaia se si pongono dal punto di vista e degli interessi storici e immediati di questa classe e ne accettano senza riserve il programma e le finalità rivoluzionarie.

Nella nostra opinione, il documento ha una grande utilità e importanza per i Partiti comunisti marxisti-leninisti già costituiti e da molti anni operanti in modo rivoluzionario in Europa e in altri continenti; ma altrettanta, se non maggiore, importanza ne ha per i comunisti e i proletari rivoluzionari che in tanti paesi del mondo lottano con abnegazione e grande coraggio per la fondazione di nuovi

Partiti marxisti-leninisti quali effettivi reparti di avanguardia della classe operaia. L'Italia è uno di questi paesi.

Per questo segnaliamo alcune particolari sezioni del documento che ci sembrano di particolare rilevanza al fine di orientare in senso rivoluzionario e marxista-leninista i compagni comunisti che nel nostro paese si battono oggi con decisione per la costruzione del nuovo Partito insieme a nuclei di operai avanzati e coscienti che perseguono lo stesso obiettivo o che debbono essere orientati e guidati in tale direzione.

Ecco i titoli di alcune di queste sezioni del documento: Il partito rivoluzionario della classe operaia fa proprio il marxismo-leninismo. L'obiettivo centrale del Partito è la conquista del potere da parte della classe operaia. La violenza rivoluzionaria è la levatrice della Storia. In opposizione alla dittatura della borghesia i comunisti lottano per la dittatura del proletariato. Il centralismo democratico è il pilastro del partito della classe operaia. La costruzione del partito richiede un gruppo dirigente.

Sono proprio questi i temi sui quali la lotta ideologica deve essere più decisa contro tutti coloro che – sul problema della fondazione del Partito della classe operaia - nascondono il loro attesismo e/o opportunismo con richiami a pretese nuove condizioni storiche che, a loro giudizio, dovrebbero mettere in soffitta gli insegnamenti fondamentali del marxismo e del leninismo.

Altrettanto decisiva è la sottolineatura – da parte del Plenum della CIPOML – dell'importanza della formazione di quadri proletari sia in seno ai partiti comunisti già costituiti e operanti, sia nel processo di formazione di nuovi Partiti marxisti-leninisti. Quadri che debbono formarsi nel continuo contatto, nella continua loro presenza, all'interno delle lotte quotidiane del proletariato e delle masse lavoratrici contro il capitale e contro lo Stato borghese: "I quadri e i militanti del partito devono guadagnarsi il riconoscimento delle masse, devono farlo nella teoria e nella pratica", per poter infine guidare la classe operaia e le masse alla conquista del potere con la rivoluzione proletaria.

Su un ultimo aspetto vogliamo attirare l'attenzione dei lettori di questo opuscolo, quello dell'internazionalismo proletario. L'esistenza di Partiti comunisti marxisti-leninisti è diventata oggi, nelle condizioni dell'imperialismo e del fatiscante capitalismo, una necessità planetaria, e la loro azione richiede un coordinamento internazionale sempre maggiore nello spirito di quell'internazionalismo proletario di cui Marx ed Engels posero per primi le fondamenta.

Ci auguriamo che la lettura di questo documento della CIPOML possa favorirne non solo lo studio individuale da parte di singoli compagni, ma anche e soprattutto la lettura e lo studio collettivo in gruppi di studio e di discussione formati da compagni comunisti e da proletari avanzati, nella prospettiva della costruzione - anche nel nostro paese - del Partito comunista marxista-leninista quale reparto di avanguardia della classe operaia.

Settembre 2019

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia